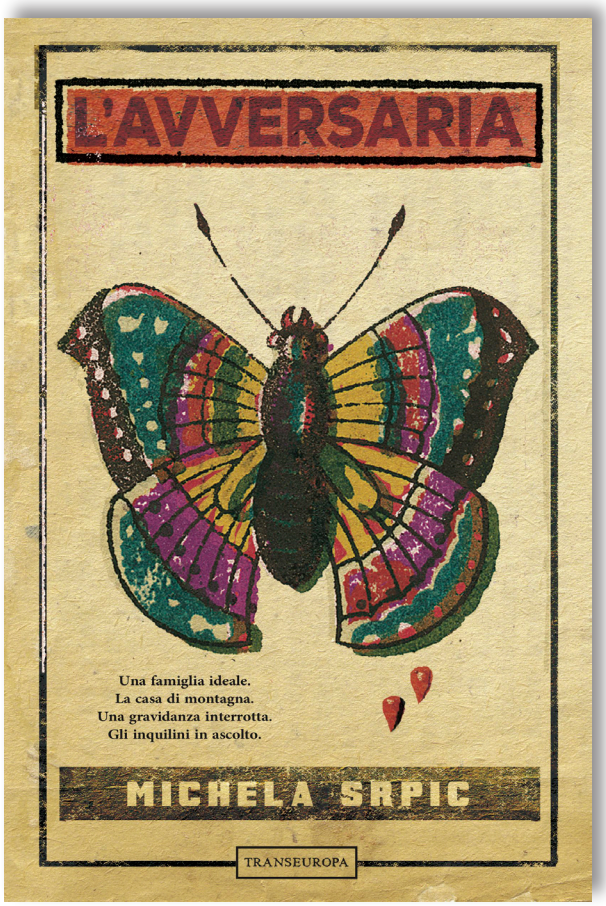
Una serie antologica, un nuovo genere letterario,
l'ultimo volume della seconda stagione

novembre 2019

Una famiglia ideale. La casa di montagna. Una gravidanza interrotta. Gli inquilini in ascolto.
Il primo romanzo liberamente ispirato al caso Cogne

L'AVVERSARIA
di Michela Srpic

collana narratori
serie antologica Wildworld



Il caso Cogne è stato analizzato in tutti i modi dai media e dagli inquirenti, c'è una sentenza passata in giudicato, **cosa potrà mai aggiungere il libro a quanto già sappiamo?** In realtà, com'è nella natura della Wildworld, qui non si indaga quel che è "realmente accaduto": **l'autrice ha preso lo schema del fatto di cronaca e ha provato a immedesimarsi nella vicenda a partire da fattori antropologici (e mitici) universali**, accessibili a chiunque, **proiettandovi il proprio vissuto**, la sua esperienza di maternità, per esempio, o i rapporti complicati che esistono in qualunque famiglia a partire dalla sua. **Ne è saltata fuori una narrazione che tiene inchiodati alla pagina dall'inizio alla fine, anche se già sappiamo come andrà a finire, in un crescendo di alienazione e terrore** – per effetto del soprannaturale psicologico – che ricorda il meglio della tradizione gotica e insieme quel "teatro mentale dell'orrore" di cui è oggi maestro, dopo Stephen King, Thomas Ligotti. **Il lettore non solo morirà di paura, ma scoprirà qualcosa di sé**, anche grazie alle nuove tecniche di "scrittura illusionistica" elaborate dal nostro gruppo di autori, **che sarebbe stato meglio tacere**.

9 788831 249119

Formato 14 x 21
Pagine 224
Prezzo euro 16,90
Isbn 9788831249119

Michela Srpic è nata nel 1979 a Trieste. Laureata in Psicologia Clinica all'Università "Carlo Bo" di Urbino, si è poi trasferita a Roma per lavoro. Attualmente vive e lavora a Trieste, dove si occupa di bambini, adolescenti e famiglie, anche come Giudice Onorario presso il Tribunale dei Minori. È sposata e ha due figlie. Questo è il suo primo romanzo.